

**ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA DEI SOCI 2022**

**Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione  
sul punto 7 all'ordine del giorno in parte ordinaria**

*Autorizzazione all'acquisto e alienazione di azioni proprie, a norma di legge, mediante utilizzo  
del Fondo acquisto azioni proprie*

**redatta ai sensi dell'art. 132 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58**

Approvata dal Consiglio di Amministrazione il 2 marzo 2022

Signori Soci,

siete stati convocati in Assemblea in sede ordinaria per deliberare sul seguente argomento posto al punto 7 dell'ordine del giorno: «*Autorizzazione all'acquisto e alienazione di azioni proprie, a norma di legge, mediante utilizzo del Fondo acquisto azioni proprie*».

## **Premessa**

Come già rappresentato in occasione dell'Assemblea ordinaria dei soci 2020 e 2021, a Banca Valsabbina S.C.p.A., in quanto emittente azioni trattate su un sistema multilaterale di negoziazione italiano, si applicano – ai sensi del comma 3-*bis* dell'art. 132 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (TUF) – le disposizioni ivi previste in materia di «*acquisto di azioni proprie e della società controllante*». Ne consegue, pertanto, che anche per la Banca «*gli acquisti di azioni proprie (...) devono essere effettuati in modo da assicurare la parità di trattamento tra gli azionisti*», secondo le modalità dettate dall'art. 144-*bis* del Regolamento “Emittenti” adottato dalla Consob con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni.

La presente Relazione fa seguito a quella già pubblicata dalla Banca in occasione dell'Assemblea ordinaria dei Soci 2020 e 2021 ed è stata predisposta in conformità a quanto prescritto dall'art. 73 e dall'Allegato 3A, Schema n. 4, del Regolamento Emittenti.

La Relazione approvata dal Consiglio di Amministrazione della Banca in data 2 marzo 2022 è stata depositata presso la sede sociale, è pubblicata nel sito *internet* aziendale ([www.bancavalsabbina.com](http://www.bancavalsabbina.com)) ed è stata diffusa al pubblico con apposito comunicato.

## **1. Motivazioni per le quali è richiesta l'autorizzazione all'acquisto e alla alienazione di azioni proprie**

Si ritiene opportuno ricordare le motivazioni per le quali è richiesto il passaggio assembleare per l'acquisto e l'alienazione di azioni proprie. Valsabbina è una banca popolare costituita in forma di società cooperativa, pertanto l'acquisto di azioni proprie è disciplinato dall'art. 2529 cod. civ. (norma applicabile alle banche popolari in ragione del combinato disposto degli artt. 29, comma 1, e 150-*bis*, comma 2, del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385), ai sensi del quale «*l'atto costitutivo può autorizzare gli amministratori ad acquistare o rimborsare quote o azioni della società*».

Lo Statuto sociale della Banca autorizza, all'art. 16, il Consiglio di Amministrazione a «*disporre l'acquisto di azioni della Società nei limiti della riserva di cui al successivo art. 52 nonché nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili, risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato, a tali fini destinati dall'Assemblea dei soci*». La medesima previsione statutaria attribuisce, inoltre, al Consiglio di Amministrazione, la facoltà di “ricollocare” (oppure annullare) le azioni acquistate.

Non trovano conseguentemente applicazione alla Banca le previsioni di cui agli artt. 2357 e 2357-ter cod. civ. anche nella parte in cui tali disposizioni normative subordinano all'autorizzazione assembleare l'acquisto di azioni proprie ovvero la possibilità di disporre delle azioni proprie in portafoglio. All'Assemblea ordinaria, invece, gli artt. 16 e 52 dello Statuto sociale attribuiscono la facoltà di destinare all'acquisto di azioni proprie parte degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dal bilancio.

Nonostante l'autorizzazione permanentemente riconosciuta al Consiglio di Amministrazione dallo Statuto sociale, un passaggio assembleare sul tema, come del resto già fatto in passato, è invece previsto dall'art. 144-bis, comma 2, del Regolamento Emittenti («*La delibera dell'assemblea che autorizza l'acquisto di azioni proprie specifica quali delle modalità, previste dai commi 1 e 1-bis, possono essere utilizzate*»).

Si ricorda altresì che qualsiasi operazione di acquisto di azioni proprie è assoggettata al rilascio da parte di Banca d'Italia dell'autorizzazione ai sensi degli articoli 77 e 78 del Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 e ss.mm.ii. (“**CRR**”) e della relativa normativa di attuazione. Pertanto, qualsiasi intervento di acquisto di azioni proprie potrà essere effettuato esclusivamente nei limiti quantitativi eventualmente e preventivamente autorizzati da Banca d'Italia.

Rimangono, peraltro, escluse dal perimetro rilevante della presente Relazione e conseguentemente non vengono regolate dalla proposta delibera assembleare le operazioni di rimborso di azioni proprie nei casi previsti dallo Statuto sociale.

L'acquisto di azioni proprie, nel rispetto della normativa *pro tempore* vigente, potrà avere una o più delle seguenti finalità:

(a) Attività di sostegno della liquidità del titolo

Come noto, le azioni emesse dalla Banca sono negoziate sul segmento “*Order driven* azionario” del sistema multilaterale gestito da Hi-MTF SIM S.p.A a partire dal 18 luglio 2016.

Tale intervento a sostegno della liquidità ha luogo mediante acquisto di azioni direttamente sulla sede di negoziazione.

(b) Costituzione di un magazzino titoli

Il Consiglio di Amministrazione della Banca intende anche riservarsi la possibilità di costituire un “magazzino titoli” da utilizzare per qualsivoglia finalità riconosciuta dall'ordinamento.

Per l'eventuale acquisto di azioni proprie finalizzate alla costituzione di un “magazzino titoli”, la Banca potrà avvalersi, ove ne sussistano i presupposti, della esenzione prevista dall'art. 5 del MAR, per le finalità di cui al paragrafo 2 del medesimo articolo (in particolare: ridurre il capitale

dell'emittente; soddisfare gli obblighi derivanti da strumenti di debito che siano convertibili in strumenti azionari; adempiere agli obblighi derivanti da eventuali programmi di opzioni su azioni o altre assegnazioni di azioni ai dipendenti o ai membri degli organi di amministrazione).

Eventuali azioni acquistate per le finalità di cui alla precedente lettera (a) ovvero alla successiva lettera (c), che la Banca non dovesse aver utilizzato, potranno essere imputate alle finalità di costituzione del "magazzino titoli".

(c) Altre finalità consentite dalla legge

Il Consiglio di Amministrazione, infine, ritiene opportuno riservarsi la possibilità di acquistare azioni proprie nel caso ciò si dovesse rendere necessario, anche fuori della sede di negoziazione e sempre nel rispetto dei limiti dello Statuto e della normativa tempo per tempo applicabile. A titolo esemplificativo e non esaustivo, l'acquisto potrà avere luogo in relazione (i) alle azioni assegnate nell'ambito di pignoramenti presso terzi notificati alla Banca, in caso di nomina della stessa da parte del Tribunale quale commissionario della vendita; (ii) alle azioni per le quali è richiesta la vendita nell'ambito di procedure concorsuali, da parte degli organi di dette procedure; (iii) all'acquisto di azioni a pegno per le quali è già stata disposta l'escussione oltre che (iv) per gli acquisti previsti dallo Statuto Sociale nei casi di esclusione del Socio (*cf.* art. 14, comma 8).

## **2 Controvalore massimo, categoria e valore nominale delle azioni acquistabili**

I limiti civilistici all'acquisto di azioni proprie, in ragione della forma giuridica della Banca, sono dettati esclusivamente dall'art. 2529 cod. civ., come specificati dall'art. 16 dello Statuto sociale. In ogni caso le operazioni di acquisto verranno poste in essere in modo che, in ogni tempo, il quantitativo di azioni oggetto di acquisto rispetti i limiti previsti dai provvedimenti autorizzativi rilasciati da Banca d'Italia ai sensi degli artt. 77 e 78 CRR. A tale riguardo si rammenta che Banca d'Italia con provvedimento n. 825609 del 24 giugno 2016 ha autorizzato un plafond, rotativo e privo di scadenza, di €10,1 milioni; si precisa che le azioni in portafoglio alla data del 2 marzo 2022 sono pari a n. 971.554 per un controvalore di €7.298.439,17.

Si fa presente che il Consiglio di Amministrazione avrà facoltà di compiere ripetute e successive operazioni di acquisto e vendita (in uno con altri atti di disposizione) delle azioni in portafoglio, anche con modalità rotativa e per frazioni del quantitativo massimo. Le azioni della Banca hanno valore nominale unitario pari ad €3,00.

## **3 Informazioni in merito al rispetto dell'art. 2357, comma 3, cod.civ.**

Valsabbina è una banca popolare costituita in forma di società cooperativa per azioni e, pertanto, ad essa non trova applicazione il limite quantitativo recato dall'art. 2357, comma 3, cod. civ.

In ogni caso si rileva che alla data della presente Relazione la Banca detiene n. 971.554 azioni proprie, pari al 2,7355% del capitale sociale. La società controllata dalla Banca non detiene azioni Banca Valsabbina.

#### **4 Durata dell'autorizzazione assembleare ex art. 144-bis, comma 2, Regolamento Emittenti**

Come detto, l'art. 144-bis comma 2, Regolamento Emittenti rende necessaria un'approvazione assembleare ai fini della definizione delle modalità utilizzabili per l'acquisto di azioni proprie. Tale autorizzazione, limitatamente all'acquisto di azioni proprie, viene richiesta sino all'Assemblea ordinaria 2023.

L'autorizzazione all'alienazione, disposizione e/o utilizzo delle azioni proprie, comunque non necessaria ai sensi dell'art. 16 dello Statuto sociale, è richiesta senza limiti temporali, in considerazione dell'inesistenza di vincoli normativi a tale riguardo e della necessità di disporre della massima flessibilità, anche in termini temporali, per l'eventuale cessione delle azioni in portafoglio.

Si precisa che la Banca potrà procedere alle citate operazioni in tutto o in parte, in una o più volte e in ogni momento, nel rispetto delle applicabili disposizioni normative tempo per tempo vigenti.

#### **5 Corrispettivo minimo e massimo e modalità attraverso le quali gli acquisti e gli atti di disposizione saranno effettuati**

Per le operazioni di acquisto di azioni proprie rilevanti ai fini della presente Relazione, il corrispettivo sarà determinato: (i) ove l'operazione venga effettuata sulla sede multilaterale di negoziazione, in conformità alle regole della sede di negoziazione; (ii) ove l'operazione venga effettuata al di fuori della sede multilaterale di negoziazione, in misura non superiore al prezzo d'asta rilevato sul sistema multilaterale di negoziazione nell'asta immediatamente precedente l'esecuzione dell'operazione; (iii) ove l'operazione abbia luogo in ipotesi di esclusione del socio ex art. 14 dello Statuto, in conformità al disposto del relativo comma 8. Per gli atti di disposizione delle azioni proprie in portafoglio, il corrispettivo sarà discrezionalmente determinato dal Consiglio di Amministrazione nel perseguimento dell'interesse sociale.

Gli acquisti di azioni proprie rilevanti ai fini della presente Relazione saranno effettuati con modalità, individuate dal Consiglio di Amministrazione, in ogni caso idonee ad assicurare la parità di trattamento tra gli azionisti. Le operazioni di cessione o agli altri atti di disposizione o utilizzo di azioni proprie potranno essere effettuate con qualunque modalità ritenuta opportuna per rispondere alle finalità perseguite.

#### **6 Modalità attraverso le quali gli acquisti e gli atti dispositivi saranno effettuati**

Gli acquisti di azioni proprie rilevanti ai fini della presente Relazione saranno effettuati con modalità, individuate dal Consiglio di Amministrazione e conformi alle prescrizioni normative e regolamentari tempo per tempo vigenti, in ogni caso idonee ad assicurare la parità di trattamento tra gli azionisti.

Quanto alle operazioni di cessione o agli altri atti di disposizione o utilizzo di azioni proprie potranno essere effettuate con qualunque modalità ritenuta opportuna per rispondere alle finalità perseguite.

## **7 Informazioni nel caso in cui l'operazione di acquisto sia strumentale alla riduzione del capitale**

Le operazioni di acquisto di azioni proprie rilevanti ai fini della presente Relazione non sono strumentali alla riduzione del capitale sociale. Rimane, in ogni caso, ferma – in considerazione della forma sociale cooperativa – la facoltà del Consiglio di Amministrazione di annullare le azioni acquistate, ai sensi dell'art. 16, comma 2, dello Statuto sociale.

### **Proposta di delibera**

Il Consiglio di Amministrazione invita l'Assemblea ad approvare la proposta di delibera:

*«L'Assemblea dei Soci della Banca Valsabbina S.c.p.a., esaminata la relazione illustrativa messa a disposizione dal Consiglio di Amministrazione delibera:*

- *di autorizzare il Consiglio di Amministrazione a procedere all'acquisto di azioni della Banca, in una o più soluzioni e sino all'Assemblea ordinaria 2023 chiamata ad approvare il bilancio relativo all'esercizio 2022, per il perseguimento delle finalità e con le modalità di cui alla relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione all'odierna Assemblea;*
- *di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, in una o più soluzioni e senza limiti temporali anche prima del completamento degli acquisti, alla vendita o ad altro atto dispositivo di tutte o parte delle azioni proprie in portafoglio;*
- *di autorizzare il Consiglio di Amministrazione ad effettuare ripetute e successive operazioni di acquisto e vendita (in uno con altri atti di disposizione) delle azioni in portafoglio, anche con modalità rotativa e per frazioni del quantitativo massimo. Tali operazioni verranno poste in essere in modo che, in ogni tempo, il quantitativo di azioni oggetto di acquisto non ecceda i limiti previsti dallo Statuto sociale nonché dai provvedimenti autorizzativi rilasciati da Banca d'Italia;*
- *di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere idoneo a dare esecuzione alle deliberazioni di cui ai punti precedenti, ponendo in essere tutto quanto richiesto, opportuno, strumentale e/o connesso per il buon esito delle stesse».*

Brescia, 2 marzo 2022

Banca Valsabbina S.C.p.A.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

